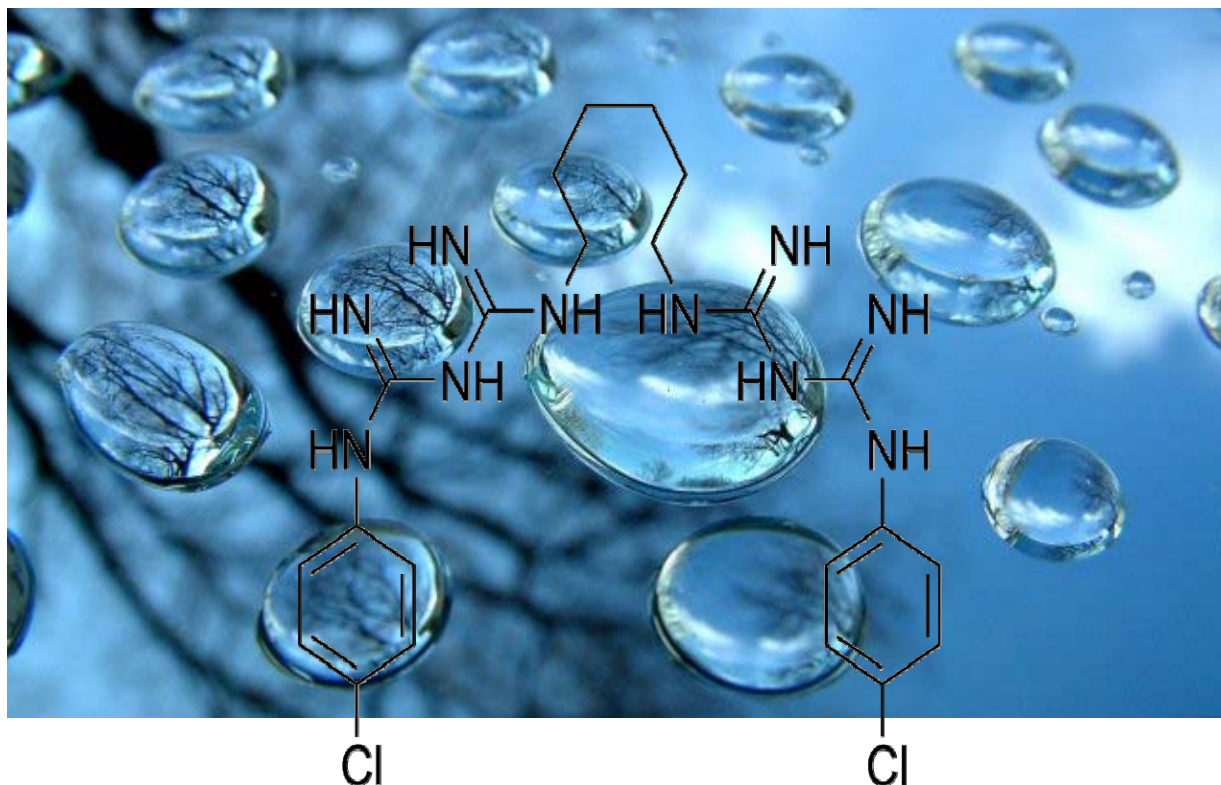


INDICE

1. SCOPO.....	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. ATTIVITA'	2
4. NORME GENERALI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI E ANTISETTICI.....	2
5. PRECAUZIONI PER IL PERSONALE	7
6. SCHEDE DI UTILIZZO DEI PRODOTTI	8
ALLEGATI.....	45



Preparato: Comitato Controllo delle Infezioni Ospedaliere Servizio di Farmacia	Approvato ed Emesso: Dott. Massimiliano Raponi Direttore Sanitario
Data di emissione : 10 novembre 2010	

1. SCOPO

Lo scopo di questa procedura è fornire le informazioni per l'utilizzo di antisettici e disinfettanti, per tutelare la salute del paziente e la sicurezza del lavoratore.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutto l'Ospedale, in tutte le situazioni in cui siano utilizzati prodotti antisettici e/o disinfettanti.

Gli antisettici sono germicidi chimici formulati per l'uso sulla cute o sulle mucose. I disinfettanti sono invece germicidi chimici formulati per l'uso su oggetti inanimati (vedi definizioni in Allegato1).

3. ATTIVITA'

Una adeguata sanificazione di ambiente, dispositivi medici e attrezzature, associata all'igiene e eventuale antisepsi di cute e mucose, è parte fondamentale delle attività di prevenzione delle infezioni in ambito ospedaliero.

In questo Prontuario vengono presentate le istruzioni per un corretto utilizzo degli antisettici e disinfettanti in uso in Ospedale. In particolare, sono presentate le schede specifiche che riportano per ogni prodotto la composizione, le caratteristiche, lo spettro d'azione, l'utilizzo, la diluizione, il tempo di contatto, le modalità di conservazione e le eventuali avvertenze.

Sono inoltre riportate due tabelle sinottiche (tabella 2 e 3) che illustrano rispettivamente lo schema dei prodotti, con diluizione, tempo di contatto e campo di applicazione ed i prodotti da utilizzare per campo di applicazione.


4. NORME GENERALI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI E ANTISETTICI

Per un corretto utilizzo dei disinfettanti e antisettici è importante attenersi alle seguenti regole generali:

- **Eseguire** le procedure di disinfezione solo quando necessario, poiché la di pulizia con detergenti adeguati può garantire condizioni di sicurezza più che soddisfacenti. La disinfezione non deve essere inoltre essere considerata un'alternativa alla sterilizzazione.
- **Leggere** sempre attentamente le indicazioni descritte nella scheda tecnica del prodotto. Sull'etichetta delle confezioni devono essere presenti, oltre al nome del Disinfettante o dell'Antisettico, la concentrazione d'uso, l'impiego cui è destinato, la data di scadenza.
- **Riportare** sull'etichetta del prodotto la data di fine utilizzo. Tale informazione va scritta al momento dell'apertura del prodotto, e deve seguire le istruzioni della scheda tecnica
- **Conoscere** le schede di sicurezza delle sostanze pericolose. Nell'intranet dell'Ospedale, sezione Sicurezza aziendale (l'accesso al link è dalla pagina "Per chi lavora in OPBG", link "L'OPBG"), è disponibile l'elenco delle sostanze pericolose e le rispettive schede di sicurezza. Conservare le schede di sicurezza nelle UU.OO.
- **Detergere** sempre tutti gli oggetti rimuovendo in modo accurato lo sporco, prima di eseguire la disinfezione.
- **Asciugare** bene tutti gli oggetti dopo la detersione, e prima di immergerli nella soluzione disinfettante.
- **Utilizzare** contenitori per l'immersione degli oggetti da sanificare che siano lavabili e sterilizzabili. Lavarli e sterilizzarli dopo ogni uso.
- **Indossare** i dispositivi per la protezione individuale (DPI) richiesti prima di maneggiare i prodotti disinfettanti/antisettici.
- **Evitare** di toccare il bordo dei contenitori con le mani che con altre parti del corpo dell'operatore o del paziente, con garze o altri materiali. Asciugare ogni fuoriuscita di prodotto lungo i flaconi.
- **Non miscelare** tra loro prodotti diversi e non utilizzare più di un prodotto per lo stesso campo di impiego.
- **Diluire** i prodotti in modo corretto, per garantirne l'efficacia e per evitare i fenomeni di

resistenza. E' quindi necessario rispettare rigorosamente le concentrazioni indicate per la diluizione (vedi allegati 2 e 3). Le soluzioni devono essere preparate prima dell'utilizzo, nella quantità necessaria all'uso immediato.

- **Diluire** con acqua sterile le soluzioni antiseptiche destinate a mucose, cute lesa o cavità corporee.
- **Controllare** la temperatura dell'acqua utilizzata per la diluizione, seguendo le istruzioni dei singoli prodotti. Una temperatura non corretta può infatti rendere difficile la diluizione, oppure interagire con l'efficacia del disinfettante, diminuendo o degradando il principio attivo.
- **Conservare** le soluzioni sempre come descritto dalle istruzioni, in recipienti chiusi con i tappi corrispondenti che assicurano una corretta tenuta, al riparo dalla luce e dal calore, in armadi adibiti a tale scopo.
- **Conservare** le soluzioni antiseptiche destinate a mucose, cute lesa o cavità corporee in contenitori sterili.
- **Non rabboccare** le soluzioni di disinfettante/antiseptico.
- **Rispettare i tempi di contatto** a cui è necessario attenersi, perché la loro riduzione può ridurre l'azione del disinfettante/antiseptico
- **Versare** i prodotti disinfettanti/antiseptici su garze o altri tessuti di cotone utilizzati per la disinfezione/antisepsi subito prima dell'uso. Le fibre di cotone assorbono infatti il principio attivo riducendo il potere antibatterico.
- **In caso di spandimento accidentale** indossare un paio di guanti e occhiali protettivi, rimuovere il disinfettante versato con tamponi di carta assorbente monouso, e secondo le schede di sicurezza dei singoli prodotti.

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICI E DISINFETTANTI	Cod. proc. 01.06.20
		Data: 5/11/2010
		Versione 1
		Pagina 5 di 47

DI SEGUITO SONO RIPORTATE LE PRINCIPALI CLASSI DI DISINFETTANTI E ANTISETTICI:

1. ALCOLI

- Alcol 70%
- Soluzione alcolica per le mani

2. DERIVATI DEL CLORO

Il cloro ha azione antiossidante, con conseguente denaturazione delle proteine ed effetto biocida.

- Dicloroisocianurato di sodio
- Sodio ipoclorito

3. CLOREXIDINA

Appartiene ai derivati guanidinici; possiede elevato potere antiseptico, sviluppa un'azione prolungata nel tempo e ha bassa tossicità

- Clorexidina gluconato al 4% in soluzione saponosa
- Clorexidina gluconato al 0,5% - 2% in soluzione alcolica
- Clorexidina gluconato al 0,5% - 2% in soluzione acquosa
- Clorexidina gluconato + cetrimide

4. DERIVATI DELLO IODIO

I composti dello Iodio rilasciano gradualmente piccole quantità di iodio libero e non producono gli effetti caustici tipici dello iodio

- Iodopovidone in soluz. alcolica 1%
- Iodopovidone in soluz. acquosa 10%
- Iodopovidone al 7,5% in sol. Saponosa

5. PEROSSIDI

- Acqua ossigenata 3%

6. ALTRI DISINFETTANTI

- Acido peracetico
- Isopropyl-tridecyl-dimethyl-ammonium

La tabella 1 riporta la classificazione dei presidi sanitari in critici, semicritici e non critici, con le relative indicazioni per la disinfezione.

Tabella 1. Suddivisione dei presidi sanitari in base al livello di criticità, e relative indicazioni per la disinfezione (Adattato da E.H. Spaulding, 1972)

CLASSIFICAZIONE DEI PRESIDI	DEFINIZIONE	ESEMPI	REQUISITO
CRITICI	Tutti gli strumenti o gli oggetti introdotti direttamente nel corpo umano, nel sangue o in aree del corpo normalmente sterili.	Strumenti laparoscopici, i cateteri, lo strumentario chirurgico, etc.	Sterilità
SEMICRITICI	Strumenti ed oggetti che entrano in contatto con mucose intatte.	broncoscopi, citoscopi, strumenti endoscopici digestivi, maschere per aerosol, cannule orofaringee	Sterilità, o disinfezione ad alto livello.
NON CRITICI	Articoli che vengono in contatto con il paziente o solo con la cute integra, come ad esempio la biancheria.	Strumenti per esami di routine (fonendoscopi, martelletti, ...), borse per l'acqua o per il ghiaccio, stampelle carrozzine, biancheria, maschere facciali, elettrodi di monitor e defibrillatori	Disinfezione medio bassa.

5. PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

I disinfettanti e gli antiseptici sono agenti chimici (sostanze e/o preparati) tali da poter comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa delle loro proprietà chimico-fisiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o conservati sul luogo di lavoro.

Le informazioni riguardanti le proprietà degli agenti chimici possono essere conosciute attraverso:

- L'etichettatura
- La scheda di sicurezza

entrambe informazioni che il fabbricante ha l'obbligo di produrre in lingua italiana.

L'etichettatura è l'insieme delle indicazioni riportate su un'apposita etichetta posta direttamente sull'imballaggio o sulla confezione a mezzo stampa, rilievo o incisione.

Essa permette di identificare immediatamente e sinteticamente i principali rischi chimico-fisici e tossicologici noti. Sull'etichetta si trovano, su sfondo arancione, i simboli di pericolo; inoltre nella parte centrale sono riportate le "frasi di rischio" e i consigli di prudenza. I simboli di pericolo sono convenzionalmente ascritti a tre grandi gruppi: sicurezza, salute e ambiente.

La scheda di sicurezza accompagna obbligatoriamente i prodotti pericolosi in commercio e contiene informazioni più approfondite rispetto all'etichetta, riportate in sedici voci standardizzate, ai sensi del DM 4 aprile 1997.

Le schede di sicurezza di tutti i disinfettanti utilizzati in una unità operativa devono essere conservate e disponibili alla consultazione presso l'unità operativa stessa.

6. SCHEDE DI UTILIZZO DEI PRODOTTI

ALCOOL ETILICO 70 °

Composizione: alcool etilico diluito in acqua al 70%. Svolge azione denaturante sulle proteine cellulari.

Caratteristiche: soluzione trasparente, volatile, infiammabile, miscibile con acqua.

Spettro d'azione: è efficace contro le forme della maggior parte dei batteri Gram+ Gram-, parzialmente attivo verso alcuni virus (buona attività nei confronti del virus HIV), è inattivo sulle spore batteriche, del tutto inattivo contro i batteri alcool-acido resistenti.

Uso:

- disinfezione di materiale compatibile diversamente non trattabile
- antisepsi della cute integra prima di manovre iniettive o prelievi ematici in caso di allergia alla clorexidina
- trattamento moncone ombelicale

Diluizione: pronta all'uso

Tempo di contatto:

- 10 minuti per le superfici
- 30 secondi per la cute

Conservazione: conservare in luoghi freschi e asciutti al riparo da fonti di calore.

E' facilmente infiammabile.

Avvertenze: non ingerire.

Non usare nell'antisepsi di ferite, mucose e ustioni per la sua azione irritante, dolorosa e disidratante, oltre che per la possibile formazione di coaguli che facilitano la proliferazione dei germi.

ALCOLI IN ASSOCIAZIONE PER LA DISINFEZIONE DELLE MANI

Composizione: soluzione alcolica

Le soluzioni devono avere concentrazioni non inferiori al 60% di alcoli (60-95%). Tali concentrazioni devono essere espresse in percentuale per volume.

Presenza di sostanze protettive per la cute.

Caratteristiche: soluzione pronta all'uso, limpida. La presenza di additivi per la cura e la protezione dell'epidermide conferisce una buona tollerabilità cutanea anche per applicazioni ripetute.

Spettro d'azione: attivo sui batteri Gram+, Gram-, miceti, Mycobatterio Tuberculare, virus lipofili e dell'epatite B e HIV.

Uso: Lavaggio antisettico delle mani. Per la corretta tecnica fare riferimento alla procedura "lavaggio mani e uso dei guanti"

Diluizione: Pronta all'uso

Tempo di contatto:

- 30 secondi

Conservazione: conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi.

Avvertenze:

Non usare la soluzione per l'antisepsi delle superfici o suppellettili. Non usare nell'antisepsi delle ferite, mucose, e ustioni.

CLOREXIDINA E CETRIMIDE SOLUZIONE ACQUOSA MONODOSE

Composizione: soluzione acquosa di clorexidina gluconato 1,5% e cetrimide 15%.

Caratteristiche: soluzione acquosa disinfettante - detergente, colorata, gradevolmente profumata.

Spettro d'azione: attivo prevalentemente su batteri Gram+, parzialmente su batteri Gram-
Inattivo sulle spore batteriche a temperatura ambiente. I bacilli acido-resistenti sono inibiti, ma non uccisi. L'infettività di alcuni virus lipofili (es. virus influenzale, adenovirus e herpes virus) è disattivata dalla clorexidina. Funghi (inclusa la *Candida albicans*) sono inibiti già da basse concentrazioni.

Uso: antisepsi del meato urinario e della cute integra

Diluizione: pronta all'uso

Tempo di contatto:

- 5 minuti

Conservazione: conservare al riparo dalla luce e dal calore.

Avvertenze: la clorexidina è incompatibile con sapone e con altri detergenti anionici perché è un composto cationico. Anche i tensioattivi non ionici ne riducono l'attività. Il cotone assorbe la clorexidina riducendone l'attività.

Fenomeni di irritazione possono comparire a seguito di contatto con gli occhi e con l'orecchio medio (ototossicità).

Per il candeggio della biancheria venuta a contatto con la clorexidina è indicato l'uso di perborato in sostituzione dell'ipoclorito di sodio che determinerebbe la comparsa di macchie brune.

CLOREXIDINA SOLUZIONE ALCOLICA

Composizione: Clorexidina gluconato 2 % in soluzione alcolica al 70% .

Caratteristiche: la soluzione alcolica di clorexidina ha un'estrema rapidità di azione. L'alta affinità della clorexidina per la cute consente una prolungata attività residua.

Spettro d'azione: La Clorexidina digluconato è attiva su batteri gram negativi e gram positivi, lieviti, funghi e virus (HIV). Nella pratica ospedaliera viene principalmente consigliata per la sua attività nei confronti di batteri Gram-negativi e Gram-positivi e virus lipofili quali: Escherichia Coli, Staphylococcus Aureus, Enterococchi, Pseudomonas, Klebsiella, Proteus, Enterobacter, Serratia ed HIV. La veicolazione alcolica del principio attivo crea un sinergismo d'azione e preserva il formulato da qualsiasi pericolo di contaminazione. Gli alcoli etilico ed isopropilico sono dei disinfettanti di livello intermedio con rapida attività battericida, fungicida e virucida; sono attivi anche contro il bacillo tubercolare.

Uso: la soluzione viene utilizzata per l'antisepsi della cute integra (terapia intramuscolare e/o endovenosa estemporanea) e per la medicazione dei cateteri venosi. E' indicata inoltre per la disinfezione del campo operatorio in sostituzione allo iodio e per la disinfezione dei punti di inserzione multiperforabili dei set di infusione e di drenaggio - tappi di gomma dei flaconi.

Diluizione: pronta all'uso

Tempo di contatto: 30 secondi

Conservazione: conservare in recipienti ben chiusi al riparo dalla luce e dal calore. Il prodotto è facilmente infiammabile.

Avvertenze: la clorexidina è incompatibile con i saponi ed i detergenti anionici. Anche i tensioattivi non ionici ne riducono l'attività. Evitare il contatto con gli occhi: in caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua. Per il candeggio della biancheria venuta a contatto con la clorexidina è indicato l'uso di perborato in sostituzione all'ipoclorito di sodio che determinerebbe la comparsa di macchie brune. La clorexidina non deve venire a contatto con l'orecchio medio a causa della sua ototossicità, con le meningi ed il tessuto cerebrale: il suo uso è quindi controindicato nella chirurgia dell'orecchio e nella neurochirurgia.

CLOREXIDINA SOLUZIONE ACQUOSA

Composizione: Clorexidina gluconato 2 % in soluzione acquosa .

Caratteristiche: la soluzione di clorexidina ha un'estrema rapidità di azione. L'alta affinità della clorexidina per la cute consente una prolungata attività residua.

Spettro d'azione: La Clorexidina digluconato è attiva su batteri gram negativi e gram positivi, lieviti, funghi e virus (HIV). Nella pratica ospedaliera viene principalmente consigliata per la sua attività nei confronti di batteri Gram-negativi e Gram-positivi e virus lipofili quali: Escherichia Coli, Staphylococcus Aureus, Enterococchi, Pseudomonas, Klebsiella, Proteus, Enterobacter, Serratia ed HIV.

Uso: : la soluzione viene utilizzata per l'antisepsi della cute integra del neonato (terapia intramuscolare e/o endovenosa estemporanea) e per la medicazione dei cateteri venosi o in caso l'alcol risultasse controindicato dal produttore per la gestione del catetere venoso poiché non biocompatibile e potenzialmente in grado di danneggiare il dispositivo. E' indicata inoltre anche per la antisepsi del sito operatorio in sostituzione allo iodio o per l'antisepsi della tricotomia pre-operatoria.

Diluizione: pronta all'uso.

Tempo di contatto: 2-5 minuti

Conservazione: conservare in recipienti ben chiusi al riparo dalla luce e dal calore.

Avvertenze: la clorexidina è incompatibile con i saponi ed i detergenti anionici.

Anche i tensioattivi non ionici ne riducono l'attività.

Evitare il contatto con gli occhi: in caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua. Per il candeggio della biancheria venuta a contatto con la clorexidina è indicato l'uso di perborato in sostituzione all'ipoclorito di sodio che determinerebbe la comparsa di macchie brune.

La clorexidina non deve venire a contatto con l'orecchio medio a causa della sua ototossicità, con le meningi ed il tessuto cerebrale: il suo uso è quindi controindicato nella chirurgia dell'orecchio e nella neurochirurgia.

CLOREXIDINA SOLUZIONE SAPONOSA

Composizione: soluzione di clorexidina gluconato al 4% e tensioattivi.

Caratteristiche: liquido denso colorato. Una delle prerogative della clorexidina è la sua forte affinità con la cute. La maggior parte di clorexidina applicata aderisce alla superficie cutanea mantenendo quindi per diverse ore la sua attività (effetto residuo).

Spettro d'azione: La Clorexidina digluconato è attiva su batteri gram negativi e gram positivi, lieviti, funghi e virus (HIV). Nella pratica ospedaliera viene principalmente consigliata per la sua attività nei confronti di batteri Gram-negativi e Gram-positivi e virus lipofili.

Uso: la soluzione è indicata per il lavaggio antisettico e chirurgico delle mani e per la doccia antisettica pre operatoria

Diluizione: pronta all'uso

Tempo di contatto:

- 5- 8 minuti

Conservazione: conservare in contenitori ben chiusi al riparo dalla luce e dal calore.

Avvertenze: la clorexidina è incompatibile con sapone e con altri detergenti anionici perché è un composto cationico. Anche i tensioattivi non ionici ne riducono l'attività.

Fenomeni di irritazione possono comparire a seguito di contatto con gli occhi e con l'orecchio medio (**ototossicità**). Per il candeggio della biancheria venuta a contatto con la clorexidina è indicato l'uso di perborato in sostituzione dell'ipoclorito di sodio che determinerebbe la comparsa di macchie brune.

CLOREXIDINA GLUCONATO + CETRIMIDE

Composizione: cetrimide (cetil-trimetilammonio bromuro) 15 g, clorexidina digluconato 1,5 g

Caratteristiche: soluzione limpida. La presenza di additivi per la cura e la protezione dell'epidermide conferisce una buona tollerabilità cutanea anche per applicazioni ripetute.

Spettro d'azione: attivo prevalentemente su batteri Gram+, parzialmente su batteri Gram- Inattivo sulle spore batteriche a temperatura ambiente. I bacilli acido-resistenti sono inibiti, ma non uccisi. L'infettività di alcuni virus lipofili (es. virus influenzale, adenovirus e herpes virus) è disattivata dalla clorexidina. Funghi (inclusa la *Candida albicans*) sono inibiti già da basse concentrazioni.

Uso:
detersione e disinfezione delle superfici, delle apparecchiature, arredi metallici

Diluizione:

Per la deterzione 1% = 10ml di prodotto in 990 ml di acqua fini ad ottenere un litro di soluzione

Per la disinfezione 3.3% = 33ml di prodotto in 967 ml di acqua fini ad ottenere un litro di soluzione

Tempo di contatto:

1% 2 minuti deterzione delle superfici

3,3% 10 minuti disinfezione delle superfici

Conservazione: conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi.

Avvertenze:

Non usare la soluzione per l'antisepsi delle superfici o suppellettili. Non usare nell'antisepsi delle ferite, mucose, e ustioni.

IODOPOVIDONE SOLUZIONE ALCOLICA

Composizione: soluzione alcolica al 10% di iodopovidone (composto di iodio e polivinilpirrolidone). Il complesso che ne risulta rappresenta una riserva di iodio a rilascio controllato, che libera piccole quantità di iodio libero nella soluzione.

La soluzione conserva l'efficacia germicida dello iodio ma, diversamente da questo, non lascia macchie indelebili, è relativamente privo di tossicità e non irrita. Lo iodio libero disponibile è pari all'1% sul totale di iodopovidone presente nella soluzione.

Caratteristiche: soluzione alcolica di colore bruno. La presenza di alcool nel prodotto permette una migliore adesione dell'antisettico alla cute ed un'azione più profonda.

Spettro d'azione: attivo sui batteri Gram+ e Gram-, batteri alcol- acido resistenti, funghi e virus. L'azione su Mycobatteri, spore e funghi, tuttavia, richiede particolari condizioni d'impiego (concentrazione elevata e prolungati tempi di contatto).

Uso: la soluzione viene utilizzata per l'antisepsi della cute integra (terapia intramuscolare e/o endovenosa estemporanea) e per la medicazione dei cateteri venosi in sostituzione alla clorexidina o in caso l'alcol risultasse controindicato dal produttore per la gestione del catetere venoso poiché non biocompatibile e potenzialmente in grado di danneggiare il dispositivo. E' indicata inoltre per la disinfezione del sito operatorio in sostituzione alla clorexidina e per la disinfezione dei punti di inserzione multiperforabili dei set di infusione e di drenaggio - tappi di gomma dei flaconi

Diluizione: Pronta all'uso

Tempo di contatto:

1 minuto

Conservazione: conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi. Il prodotto è facilmente infiammabile.

Avvertenze: Lo iodopovidone è incompatibile con l'acqua ossigenata. Possono manifestarsi fenomeni di dermatiti da contatto ipersensibilità e reazioni allergiche.

IODOPOVIDONE SOLUZIONE ACQUOSA

Composizione: soluzione acquosa al 10% di iodopovidone. Lo iodio disponibile è pari allo 0,75‰ sul totale di iodopovidone presente nella soluzione.

Caratteristiche: soluzione acquosa di colore bruno. La colorazione ambrata diminuisce al decrescere della concentrazione di iodio disponibile.

Spettro d'azione: attivo sui batteri Gram+, Gram-, batteri alcol acido resistenti, funghi e virus.

Uso: la soluzione viene utilizzata per l'antisepsi della cute integra (terapia intramuscolare e/o endovenosa estemporanea) e per la medicazione dei cateteri venosi in sostituzione alla clorexidina. E' indicata inoltre per la disinfezione del sito operatorio in sostituzione alla clorexidina. Inoltre la soluzione può essere utilizzata per l'antisepsi di abrasioni e ferite.

Diluizione: Pronta all'uso

Tempo di contatto:

2 a 5 minuti

Conservazione: conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi.

Avvertenze: Lo iodopovidone è incompatibile con l'acqua ossigenata.

Possono manifestarsi fenomeni di dermatiti da contatto, ipersensibilità e reazioni allergiche.

Le applicazioni del prodotto su ustioni molto estese possono provocare aumento della concentrazione di iodio nel siero.

IODOPOVIDONE SOLUZIONE SAPONOSA

Composizione: soluzione al 7,5% di iodo-povidone e tensioattivi. Lo iodio disponibile è pari allo 0,75% sul totale di iodo-povidone presente nella soluzione.

Caratteristiche: soluzione acquosa di colore bruno. La colorazione diminuisce al decrescere della concentrazione di iodio disponibile.

Spettro d'azione: attivo sui batteri Gram+, Gram-, batteri alcol acido resistenti, funghi e virus.

Uso: la soluzione viene usata per il lavaggio antisettico e chirurgico delle mani e per la doccia antisettica preoperatoria.

Diluizione: Pronta all'uso

Tempo di contatto:

5 – 8 minuti

Conservazione: conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi.

Avvertenze: Lo iodo-povidone è incompatibile con l'acqua ossigenata.

Possono manifestarsi fenomeni di dermatiti da contatto, ipersensibilità e reazioni allergiche.

CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 1,1% CLORO ATTIVO

Composizione: clorossidante elettrolitico in soluzione ipertonica di sodio cloruro all'1,1% di Cloro attivo.

Caratteristiche: liquido limpido, con leggero odore di cloro, a pH vicino a quello fisiologico (pH 7,2-8).

Presenta effetto deodorante ed azione dissolvente sui tessuti necrotici.

Il prodotto ottenuto mediante processi chimici di elettrolisi a partire dal cloruro di sodio, ha composizione costante, ed è stabile anche ad alte temperature.

Spettro d'azione: attivo su batteri, funghi, virus. Risultano meno sensibili il Mycobatterio Tuberculare e le spore, per i quali l'efficacia compare solo con l'uso di concentrazioni particolarmente elevate e per tempi di contatto prolungati.

Uso: .

- disinfezione dei poppatoi, tettarelle, stoviglie (2%)
- disinfezione dei giocattoli (2%)
- antisepsi di piaghe, ulcere, ferite, ustioni e mucose (5%)
- trattamento per il distacco di tessuti necrotici (5%)
- antisepsi gengive, denti, prima e dopo l'estrazione dentaria (5%)
- disinfezione maschere ambu, gorgogliatori O2, cannule Mayo, laringoscopi, aspiratori per secrezioni (10 %).

La disinfezione deve essere seguita da un abbondante risciacquo.

Tempo di contatto:

- 2% 15 minuti.
- 5% 10 minuti
- 10% 30 minuti

Diluizione:

- **2%**= 20 ml di prodotto più 980 ml di acqua fredda fino ad comporre un 1 litro di soluzione
- **5%**= 50 ml di prodotto più 950 ml di acqua fredda fino ad comporre un 1 litro di soluzione
- **10%**= 100 ml di prodotto più 900 ml di acqua fredda fino ad comporre un 1 litro di soluzione

Conservazione: Conservare al riparo dalla luce e dal calore. Le soluzioni diluite devono essere preparate estemporaneamente ed utilizzate rapidamente.

Avvertenze:

Incompatibile con i detergenti cationici e con alcuni metalli, è invece compatibile con i detergenti non ionici.

Incompatibile con gli acidi perché si verifica una massiva liberazione di cloro e acido ipocloroso, pericolosi soprattutto in ambiente chiuso.

In presenza di materiale organico si ha una diminuzione dell'effetto disinfettante che può essere in parte bilanciato da un aumento della concentrazione di impiego.

Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua.

L'iperclorazione di acqua bollente costituisce un rischio potenziale per la produzione rapida di cloro gassoso tossico.

CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 1.1 % CLORO ATTIVO

Composizione: clorossidante elettrolitico in soluzione ipertonica di sodio cloruro all'1.1% di Cloro attivo.

Caratteristiche: liquido limpido, con leggero odore di cloro, a pH vicino a quello fisiologico (pH 7,2-8). Presenta effetto deodorante ed azione dissolvente sui tessuti necrotici.
Il prodotto ottenuto mediante processi chimici di elettrolisi a partire dal cloruro di sodio, ha composizione costante, ed è stabile anche ad alte temperature.

Spettro d'azione: attivo su batteri, funghi, virus. Risultano meno sensibili il Mycobatterio Tuberculare e le spore, per i quali l'efficacia compare solo con l'uso di concentrazioni particolarmente elevate (>1000 ppm di cloro) e per tempi di contatto prolungati.

Uso: .
strumenti odontoiatrici ed impronte (5%).

Tempo di contatto:

- 5% 15 minuti

Diluizione:

- 5%= 50 ml di prodotto più 950 ml di acqua fredda fino ad comporre un 1 litro di soluzione

Conservazione: Conservare al riparo dalla luce e dal calore. Le soluzioni diluite devono essere preparate estemporaneamente ed utilizzate rapidamente.

Avvertenze: Incompatibile con i detergenti cationici e con alcuni metalli, è invece compatibile con i detergenti non ionici.

Incompatibile con gli acidi perché si verifica una massiva liberazione di cloro e acido ipocloroso, pericolosi soprattutto in ambiente chiuso.

In presenza di materiale organico si ha una diminuzione dell'effetto disinfettante che può essere in parte bilanciato da un aumento della concentrazione di impiego.

Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua.

CLORODERIVATO PER AMBIENTE AL 3% CIRCA DI CLORO ATTIVO

Composizione: clorossidante elettrolitico al 3% di Cloro attivo.

Caratteristiche: liquido limpido giallastro, di odore caratteristico, a pH 11 circa.

Spettro d'azione: attivo su batteri, funghi, virus. Risultano meno sensibili il Mycobatterio Tuberculare e le spore, per i quali l'efficacia compare solo con l'uso di concentrazioni particolarmente elevate e per tempi di contatto prolungati.

Uso:

Disinfezione di superfici ed arredi non metallici (corsie, sale d'attesa, stanze di degenza, locali per la preparazione dei farmaci e dei pasti, comparto operatorio, etc..) e di servizi igienici previo lavaggio con acqua e detergente. disinfezione di padelle e pappagalli, previa detersione.

Tempo di contatto: 5 minuti.

Diluizione:

- 5% = 50 ml di prodotto più 950 ml di acqua fredda fino ad comporre un 1 litro di soluzione (100 ML di prodotto in 1900 ml di acqua per una soluzione di 2 litri o 200 ml di prodotto in 3800 ml di acqua per una soluzione di 4 litri)

- 10% = 100 ml di prodotto più 900 ml di acqua fredda fino ad comporre un 1 litro di soluzione (200 ML di prodotto in 1800 ml di acqua per una soluzione di 2 litri o 400 ml di prodotto in 3600 ml di acqua per una soluzione di 4 litri)

Conservazione: i contenitori ben chiusi e in plastica vanno conservati al riparo dalla luce e dal calore. Le soluzioni diluite devono essere preparate estemporaneamente ed utilizzate rapidamente.

Avvertenze:

In soluzione concentrata (vedi protocollo operativo pulizia ambientale) per la decontaminazione degli schizzi di sangue o altro materiale organico.

Non utilizzare su oggetti metallici, perché può provocare corrosione. Incompatibile con i detergenti cationici, compatibile invece con i detergenti non-ionici. Incompatibile con gli acidi, perché si verifica una massiva liberazione di cloro e acido ipocloroso, pericolosi soprattutto in ambiente chiuso. In presenza di materiale organico si ha una diminuzione dell'effetto disinfettante che può essere in parte bilanciato da un aumento della concentrazione d'impiego. Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua. Possono manifestarsi fenomeni di dermatiti da contatto, ipersensibilità e reazioni allergiche.

DETERGENTE ENZIMATICO PER STRUMENTARIO CHIRURGICO

Composizione: Miscela enzimatica con tensioattivi ionici e anionici

Caratteristiche: la soluzione acquosa allo 0.3% ha un elevato potere detergente, facilita il distacco dei residui organici presenti sullo strumentario, riducendo al minimo la pulizia manuale.

Spettro d'azione: Scinde le proteine in aminoacidi e polipeptidi con un meccanismo della catalisi enzimatica.

Uso: decontaminazione, detersione e disincrostazione di materiale organico per articoli medico-chirurgico

Tempo di contatto: 10 minuti

Diluizione: 0.3% = 3ml di prodotto in 1000 ml d'acqua fredda fino

Conservazione: la soluzione va preparata al momento dell'utilizzo. Chiudere bene il flacone dopo l'uso. Conservare al riparo dalla luce e dal calore.

Avvertenze:

Evitare il contatto con gli occhi: in caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua.

SODIODICLORO ISOCIANURATO

Composizione: disinfettante in compresse a base di Sodio Dicloroisocianurato (NaDCC 99%), che in presenza di acqua idrolizza dando luogo alla formazione di sodioisocianurato e acido ipocloroso, responsabile dell'azione antimicrobica.

Caratteristiche: compresse bianche facilmente solubili in acqua. Ogni compressa da 4,6-5 g contiene circa 2,5 g di cloro disponibile; le soluzioni acquose a concentrazione d'uso hanno un pH compreso tra 6,2 e 6,4 e sono attive anche in presenza di materiale organico, inoltre non presentano attività corrosiva nei confronti dei metalli (eccetto l'ottone).

Spettro d'azione: attivo su batteri, funghi e virus. Risulta efficace sulle spore e sul Mycobatterio Tuberculare a concentrazioni particolarmente elevate e per tempi di contatto prolungati.

Uso: se ne consiglia l'uso per la disinfezione di ambienti e arredi metallici (es. cappa a flusso laminare) precedentemente lavati con detergenti:

Diluizione: 4 cpr da 4,6-5 g in 10 litri di acqua fredda.

Tempo di contatto: 10 minuti

Conservazione: le soluzioni diluite rimangono stabili per 24 ore. Conservare al riparo dalla luce e dal calore.

Avvertenze: Le soluzioni di Sodio-Dicloroisocianurato non devono venire a contatto con acidi, sostanze fortemente alcaline, con composti d'ammonio, con grassi, con sostanze ossidabili e urine acide, per evitare la formazione di cloro gassoso tossico (irritante).

Usare guanti durante la manipolazione delle compresse.

Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto accidentale lavare accuratamente con acqua.

L'iperclorazione di acqua bollente costituisce un rischio potenziale per la rapida liberazione di cloro gassoso tossico.

ACQUA OSSIGENATA 10 Volumi

Composizione: soluzione acquosa stabilizzata al 3% p/v di perossido di idrogeno pari a 10 volumi di ossigeno.

Caratteristiche: liquido limpido incolore ed inodore.

Spettro d'azione: attivo sui batteri Gram+ e Gram- e su alcuni virus.

Uso: la soluzione al 3%, , viene usata per la detersione e l'antisepsi di abrasioni e piccole ferite. L'azione è breve e superficiale, perché a contatto con i tessuti l'acqua ossigenata si decompone, libera ossigeno, che svolge azione antiseptica e detergente, con formazione di schiuma che determina una azione meccanica con conseguente rimozione di piccoli detriti e tessuti necrotici dalle ferite. Per la sua attività istolesiva non è adatta all'uso su lesioni di continuo profonde, piaghe da decubito, lavaggi endocavitari.

Diluizione: pronta all'uso

Conservazione: conservare in recipienti ben chiusi al riparo dalla luce e dal calore.

Avvertenze: le soluzioni di perossido di idrogeno si decompongono a contatto con sostanze organiche ossidabili, con alcuni metalli ed in ambiente alcalino.
La decomposizione, inoltre, è favorita dalla presenza di sali metallici, dal calore e dalla luce.
Evitare di miscelare l'acqua ossigenata con altri antisettici a causa della sua azione ossidante (incompatibile con iodopovidone).

ACIDO PERACETICO

Composizione: l'acido peracetico è uno dei componenti di una miscela il cui equilibrio è condizionato dalla contemporanea presenza di acido acetico e perossido di idrogeno.

La polvere disciolta in acqua genera in ambiente neutro ioni peracetili equivalenti ad acido peracetico, ioni perossidrilici equivalenti ad acqua ossigenata, acido acetico, acido citrico, fosfonati ed ossigeno nascente.

Caratteristiche: polvere da ripristinare in acqua.

Spettro d'azione: disinfettante a largo spettro d'azione (batteri, spore, muffe, funghi e virus).

Uso: In ambito ospedaliero l'acido peracetico è indicato per la decontaminazione, disinfezione e sterilizzazione, con contemporanea detersione di tutto lo strumentario:

- Chirurgico;
- Odontoiatrico e circuiti idraulici di unità dentali e ortodontico e odontotecnico;
- Dispositivi a fibre ottiche quali endoscopi rigidi e flessibili (broncoscopi, laringoscopi, artroscopi, cistoscopi, laparoscopi, isteroscopi, gastroscopi, colonscopi, eco-endoscopi);
- Sonde intraoperatorie ed ecocardiografiche;
- Tubi respiratori e strumenti di anestesia;

Tempo di contatto: 10 minuti.

Diluizione: sciogliere la polvere in rapporto 10 g/litro per una soluzione 1% (decontaminazione) 20 g/ litro per una soluzione al 2% (alta disinfezione) agitare e lasciare sciogliere per circa 2 minuti fino al raggiungimento di una soluzione omogenea. L'impiego di acqua tiepida (30-35°C) permette un'attivazione più rapida della soluzione.

Conservazione: in luogo fresco e asciutto, al riparo da ogni fonte di calore.

Non utilizzare dopo la data di scadenza indicata sul prodotto.

Avvertenze: non ingerire, non mescolare con altri prodotti diversi da quelli indicati. Usare guanti di protezione e occhiali durante le fasi di diluizione ed utilizzo. Non stoccare insieme ad alcali, agenti riducenti, sali metallici, materie combustibili. La soluzione, una volta utilizzata, può essere smaltita attraverso la rete fognaria.

NUOVI DISINFETTANTI

Composizione: Isopropyl-tridecyl-dimethyl-ammonium 32g

Caratteristiche: Soluzione incolore

Spettro d'azione: attivo sui batteri Gram+, Gram-, miceti, Mycobatterio Tuberculare, virus lipofili e dell'epatite B e HIV.

Uso: Disinfezione di strumenti chirurgici, superfici, arredi, incubatrici (indicato per le aree intensive).

Tempo di contatto: 15 minuti.

Diluizione:
Spray pronto all'uso


Conservazione: conservare al riparo dalla luce e dal calore in recipienti ben chiusi.

Avvertenze:
Evitare il contatto con gli occhi.
Il prodotto è solo per uso esterno.
Conservare il recipiente ben chiuso, a temperatura ambiente.


	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI			Cod. proc. 01.06.20
				Data: 5/11/2010
				Versione 1
				Pagina 28 di 47

Tabella 2. Schema sinottico di utilizzo per antisettico/disinfettante


Antisettico Disinfettante	Diluizione	Tempo di contatto	Campo d'applicazione	Pag. scheda
ACIDO PERACETICO	10 g/litro per una soluzione 1% (decontaminazione) 20 g/ litro per una soluzione al 2% (alta disinfezione)	10 minuti	Decontaminazione del strumentario chirurgico e dei dispositivi medici Alta disinfezione dello strumentario endoscopico, del strumentario chirurgico o dispositivo medico termolabile.	28
ACQUA OSSIGENATA 10 Volumi	Pronto all'uso	--	deterzione e l'antisepsi di abrasioni e piccole ferite	27
ALCOOL ETILICO 70 °	Pronto all'uso	30 secondi antisepsi 10 minuti disinfezione	Può essere utilizzato solo nelle UU. OO. dove ne è stato consentito l'utilizzo	10
SOLUZIONE ALCOLICA PER LE MANI	Pronto all'uso	30 secondi	Lavaggio antisettico delle mani (vedi procedura di riferimento)	11

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI			Cod. proc. 01.06.20
				Data: 5/11/2010
				Versione 1
				Pagina 29 di 47


Antisettico Disinfettante	Diluizione	Tempo di contatto	Campo d'applicazione	Pag. scheda
CLOREXIDINA E CETRIMIDE IN SOLUZIONE ACQUOSA	Pronta all'uso	5 minuti	antisepsi del meato uretrale antisepsi della cute	12
CLOREXIDINA SOLUZIONE ALCOLICA	Pronta all'uso	30 secondi	Antisepsi della cute per inserzione di un accesso venoso periferico Antisepsi dell'inserzione e medicazione del CVC Disinfezione del sito operatorio Disinfezione dei punti di inserzione multiperforabili dei set di infusione e di drenaggio - tappi di gomma dei flaconi	13
CLOREXIDINA SOLUZIONE ACQUOSA	Pronta all'uso	2- 5 minuti	Antisepsi della cute per inserzione di un accesso venoso periferico Antisepsi dell'inserzione e medicazione del CVC Disinfezione del sito operatorio	14
CLOREXIDINA SOLUZIONE SAPONOSA	Pronta all'uso	3 minuti	Lavaggio antisettico delle mani (vedi procedura di riferimento) Doccia antisettica preoperatoria	15

	PROCEDURA			Cod. proc. 01.06.20
	PRONTUARIO ANTISETTICHE			Data: 5/11/2010
	DISINFETTANTI			Versione 1
				Pagina 30 di 47

Antisetfco Disinfettante	Diluizione	Tempo di contatto	Campo d'applicazione	Pag. scheda
CLOREXIDINA GLUCONATO CETRIMIDE	1% = 10ml di prodotto in 990 ml di acqua fina ad ottenere un litro di soluzione 3.3% = 33ml di prodotto in 967 ml di acqua fina ad ottenere un litro di soluzione	2 minuti 10 minuti	Detersione delle superfici Disinfezioni delle superfici	16
CLOROSSIDANTE ELETROLITICO 1,1%	- 2%= 20 ml di prodotto più 980 ml di acqua fredda fina ad comporre un 1 litro di soluzione - 5%= 50 ml di prodotto più 950 ml di acqua fredda fina ad comporre un 1 litro di soluzione -10%= 100 ml di prodotto più 900 ml di acqua fredda fina ad comporre un 1 litro di soluzione	- 2% 15 minuti. - 5% 10 minuti -10% 30 minuti	- disinfezione dei poppatoi, tettarelle, stoviglie (2%) - disinfezione dei giocattoli (2%) - antisepsi di piaghe, ulcere, ferite, ustioni e mucose (5%) - trattamento per il distacco di tessuti necrotici (5%) - antisepsi gengive, denti, prima e dopo l'estrazione dentaria (5%) - disinfezione maschere ambu, gorgogliatori O2, cannule Mayo, laringoscopi, aspiratori per secrezioni (10 %). La disinfezione deve essere seguita da un abbondante risciacquo.	20

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI			Cod. proc. 01.06.20
				Data: 5/11/2010
				Versione 1
				Pagina 31 di 47

Antisetfco Disinfettante	Diluizione	Tempo di contatto	Campo d'applicazione	Pag. scheda
CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 1.1 %	- 5%= 50 ml di prodotto più 950 ml di acqua fredda fino ad comporre un 1 litro di soluzione	15 minuti	Disinfezione dei strumenti ed impronte odontoiatriche	22
CLORODERIVAT O PER AMBIENTE AL 3%	- 5% = 50 ml di prodotto più 950 ml di acqua fredda fino ad comporre un 1 litro di soluzione (100 ML di prodotto in 1900 ml di acqua per una soluzione di 2 litri o 200 ml di prodotto in 3800 ml di acqua per una soluzione di 4 litri) - 10% = 100 ml di prodotto più 900 ml di acqua fredda fino ad comporre un 1 litro di soluzione (200 ML di prodotto in 1800 ml di acqua per una soluzione di 2 litri o 400 ml di prodotto in 3600 ml di acqua per una soluzione di 4 litri)	5 minuti	Disinfezione di superfici ed arredi non metallici (corsie, sale d'attesa, stanze di degenza, locali per la preparazione dei farmaci e dei pasti, comparto operatorio, etc..) e di servizi igienici previo lavaggio con acqua e detergente. disinfezione di padelle e pappagalli, previa detersione.	23

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI			Cod. proc. 01.06.20
				Data: 5/11/2010
				Versione 1
				Pagina 32 di 47

Antisettico Disinfettante	Diluizione	Tempo di contatto	Campo d'applicazione	Pag. scheda
DETERSIONE STRUMENTARIO CHIRURGICO	- 0.3%= 13ml di prodotto più 1000 ml di acqua fredda fino	10 minuti	Decontaminazione e Deterzione Strumentario Chirurgico.	25
IODOPOVIDONE SOLUZIONE ALCOLICA	Pronto all'uso	1 minuto	Antisepsi del sito operatorio e per il posizionamento di cateteri venosi centrali. Disinfezione dei punti di inserzione multiperforabili dei set di infusione e di drenaggio - tappi di gomma dei flaconi.	17
IODOPOVIDONE SOLUZIONE ACQUOSA	Pronto all'uso	5 minuti	Antisepsi del sito operatorio, della cute prima di eseguire punture esplorative, emocoltura, ecc. Inoltre la soluzione può essere utilizzata per l'antisepsi di abrasioni e ferite.	18
IODOPOVIDONE SOLUZIONE SAPONOSA	Pronto all'uso	5-8 minuti	Lavaggio chirurgico delle mani. Doccia antisettica preoperatoria.	19
SODIODICLORO ISOCIANURATO	4 cpr da 4,6-5 g in 10 litri di acqua fredda	10 minuti	disinfezione di ambienti e arredi metallici.	26
NUOVI DISINFETTANTI (UMONIUM 38)	Spray pronto all'uso	15 minuti	Disinfezione di strumenti chirurgici, superfici, arredi, incubatrici (indicato per le aree intensive).	29


	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI		
	Cod. proc. 01.06.20		
	Data: 5/11/2010		
	Versione 1		
Pagina 33 di 47			

Tabella 3. Schema sinottico del campo di applicazione degli antisettici/disinfettanti

N.B.: per ogni campo di applicazione sono solo elencati i prodotti di uso più frequente. Prima dell'utilizzo di ogni prodotto fare riferimento alle specifiche schede presenti in questa procedura.

CUTE INTEGRA		MODALITA' DI IMPIEGO
CAMPO DI APPLICAZIONE	PRODOTTO	
POSIZIONAMENTO DI ACCESSI VENOSI PUNTURA DELLA CUTE BIOPSIE TERAPIA INIETTIVA	CLOREXIDINA SOLUZIONE ALCOLICA	Utilizzare tamponi sterili per la disinfezione procedendo dall'interno verso l'esterno con movimenti circolari; evitare di toccare la cute disinfettata se non con guanti sterili. Prima di procedere con le manovre attendere che la soluzione antisettica sia asciutta; in caso di terapia infusionale protratta coprire il punto di inserzione.
	CLOREXIDINA SOLUZIONE ACQUOSA	
	IODOPOVIDONE SOLUZIONE ALCOLICA	
	IODOPOVIDONE SOLUZIONE ACQUOSA	
ANTISEPSI DEL SITO OPERATORIO		Frizionare l'area del sito operatorio per 3-5 minuti con tampone imbevuto di antisettico eseguendo movimenti circolari dall'interno all'esterno. Lasciare asciugare prima di applicare il telino sterile autoadesivo.
LAVAGGIO DELLE MANI Antisettico Chirurgico	CLOREXIDINA SOLUZIONE SAPONOSA CON DETERGENTE	Secondo le indicazioni del procedura "lavaggio mani uso dei guanti".
	IODOPOVIDONE SOLUZIONE SAPONOSA CON DETERGENTE SOLUZIONE ALCOLICA	

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI		Cod. proc. 01.06.20
			Data: 5/11/2010
			Versione 1
			Pagina 34 di 47

CAMPO DI APPLICAZIONE	PRODOTTO	MODALITA' DI IMPIEGO
DOCCIA ANTISETTICA PREOPERATORIA	CLOREXIDINA SOLUZIONE SAPONOSA CON DETERGENTE	Deterzione e antisepsi della cute pre-operatoria sottoponendolo il paziente a doccia o bagno, con particolare attenzione a capelli, pieghe cutanee ed all'area genitale; asciugare accuratamente, in particolare non lasciare umide le pieghe cutanee; far indossare biancheria pulita.

 <p>Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO</p>	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI		Cod. proc. 01.06.20
			Data: 5/11/2010
			Versione 1
			Pagina 35 di 47

CUTE INTEGRA		MODALITA' DI IMPIEGO
CAMPO DI APPLICAZIONE	PRODOTTO	
AREOLA MAMMARIA (IGIENE)		Non è raccomandata nessuna forma di antisepsi dell'aureola mammaria.
CORDONE OMBELICALE	ALCOOL ETILICO A 70°	L'utilizzo dell'antisettico è consigliato solo in presenza di liquido amniotico tinto, rottura delle membrane protratta o sospetta contaminazione batterica. In tutti gli altri casi non è raccomandata nessuna forma di antisepsi.
TRICOTOMIA PRE OPERATORIA	CLOREXIDINA SOLUZIONE ACQUOSA IODOPOVIDONE SOLUZIONE ACQUOSA	Procedura ad alto rischio di infezione. Quando necessaria va effettuata prima dell'intervento. Subito dopo la tricotomia risciacquare accuratamente e disinfettare con antisettico in soluzione acquosa.

 <p>Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO</p>	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI		Cod. proc. 01.06.20
			Data: 5/11/2010
			Versione 1
			Pagina 36 di 47


CUTE LESI		MODALITA' DI IMPIEGO
CAMPO DI APPLICAZIONE	PRODOTTO	
ABRASIONI, ESCORIAZIONI E FERITE SUPERFICIALI	<p>ACQUA OSSIGENATA AL 3% (10 volumi) (per la detersione della ferita)</p> <p>IODOPOVIDONE SOLUZIONE ACQUOSA (per l'antisepsi della ferita)</p> <p>CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 0,05% (in caso di allergia allo Iodio)</p>	<p>Non usare disinfettanti alcolici in quanto irritanti; detergere con garze sterili imbevute di disinfettante e sciacquare con soluzione fisiologica sterile; lasciare asciugare e coprire con medicazione sterile.</p> <p>Utilizzare tamponi e strumenti chirurgici sterili</p> <p>Applicare l'antisettico seguendo un movimento rotatorio dall'interno verso l'esterno e cambiando il tampone ad ogni passaggio.</p>
AREA PERISTOMALE	<p>ACQUA OSSIGENATA AL 3% (10 volumi) (per la detersione)</p> <p>CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 0,05%</p>	<p>In caso di deiscenza o ascesso peristomale.</p> <p>Applicare l'antisettico seguendo un movimento rotatorio dall'interno verso l'esterno e cambiando il tampone ad ogni passaggio.</p>
FERITE CHIRURGICHE PULITE		<p>Le ferite pulite non vanno medicate ma regolarmente osservate.</p>

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI		Cod. proc. 01.06.20
			Data: 5/11/2010
			Versione 1
			Pagina 37 di 47


CUTE LESA		MODALITA' DI IMPIEGO
CAMPO DI APPLICAZIONE	PRODOTTO	
MEATO URINARIO	<p style="text-align: center;">CLOREXIDINA E CETRIMIDE IN SOLUZIONE ACQUOSA MONODOSE</p> <p style="text-align: center;">CLORO ELETTROLITICO 0,05% IN SOLUZIONE ACQUOSA.</p>	<p>Il cateterismo vescicale e una manovra ad "alto rischio infettivo" e pertanto e necessario che tale procedura venga riservata ai casi di reale necessita e non deve essere quindi applicata come mezzo di routine per campionatura di test diagnostici ed in sostituzione ad altre metodiche non invasive (es. pannolino, ecc).</p> <p>Il catetere deve restare in "situ" solo per il tempo necessario e deve essere manipolato da personale che conosce correttamente la tecnica di inserimento e mantenimento asettico.</p> <p>Nella cateterizzazione a permanenza deve essere impiegato il sistema "a circolo chiuso" e sterile. Prima dell'inserimento del catetere effettuare una accurata detersione (acqua e sapone) dei genitali esterni e quindi impiegare tamponi sterili imbevuti di antisettico: tutta la procedura va effettuata con tecnica asettica e attrezzature sterili (lavaggio antisettico delle mani, guanti, telini, materiale, soluzioni sterili, gelatina lubrificante in confezione monouso).</p>

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI		
	Cod. proc. 01.06.20		
	Data: 5/11/2010		
	Versione 1		
Pagina 38 di 47			

CUTE LESA	
CAMPO DI APPLICAZIONE	MODALITA' DI IMPIEGO
UROSTOMIA	PRODOTTO
	CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 0,05%
	Effettuare un lavaggio antiseptico delle mani, staccare delicatamente il sacchetto, procedere con una accurata detersione utilizzando tamponi sterili imbevuti di antiseptico sciacquare con acqua sterile asciugare con tamponi sterili e posizionare il nuovo sacchetto.

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI		Cod. proc. 01.06.20
			Data: 5/11/2010
			Versione 1
			Pagina 39 di 47


ATTREZZATURE E STRUMENTARIO		MODALITA' DI IMPIEGO
CAMPO DI APPLICAZIONE	PRODOTTO	
TERMOMETRI ASCELLARI	CLOREXIDINA IN SOL. ALCOLICA	Dopo detersione frizionare con disinfettante Conservare in contenitore chiuso Non vanno conservati in immersione.
TERMOMETRI RETTALI	CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 10%	Il termometro rettale deve essere personalizzato e quando possibile mono uso, per i riutilizzabili procedere come per i termometri ascellari. Alla dimissione del paziente: detergere i termometri, sciacquare ed asciugare prima di procedere alla disinfezione per immersione per 30 minuti.
STRUMENTI A FIBRE OTTICHE NON AUTOCLAVABILI	ACIDO PERACETICO	Vedere procedura di riferimento.

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICI E DISINFETTANTI		Cod. proc. 01.06.20
			Data: 5/11/2010
			Versione 1
			Pagina 40 di 47


ATTREZZATURE E STRUMENTARIO		MODALITA' DI IMPIEGO
CAMPO DI APPLICAZIONE	PRODOTTO	
MASCHERE E OCCHIALI PROTETTIVI, CONTENITORI RIUTILIZZABILI PER ASPIRATORI TRACHEO-BRONCHIALI, CATINI PER L'IGIENE DEL PAZIENTE, BACINELLE RENIFORMI	CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 10%	Deterzione e immersione in sol. Disinfettante per 30 minuti. Conservazione del materiale asciutto.
CONTENITORI PER TRASPORTO CAMPIONI BIOLOGICI	CLORODERIVATO PER AMBIENTE 3,3%	Deterzione e disinfezione con un panno imbevuto di disinfettante. In caso di contaminazione di materiale organico: indossare i guanti, asportare il materiale con carta o panni monouso imbevuti di cloroderivato concentrato per ambiente.
CAPPE A FLUSSO LAMINARE (escluse quelle utilizzate per la preparazione di terapie antiblastiche e per laboratorio di medicina della procreazione)	SODIODICLOROISOCIANURATO	Deterzione e disinfezione con un panno imbevuto di disinfettante.

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI		Cod. proc. 01.06.20
			Data: 5/11/2010
			Versione 1
			Pagina 41 di 47


ATTREZZATURE E STRUMENTARIO		MODALITA' DI IMPIEGO
CAMPO DI APPLICAZIONE	PRODOTTO	
CAPPE A FLUSSO LAMINARE per preparazione terapie antiblastiche	ALCOL 70%	Deterzione con acqua distillata sterile Disinfezione risciacquo con acqua sterile I panni per eseguire queste due procedure non devono rilasciare residui tessili.
FLESSIBILI DI ASPIRAZIONE RIUNITI ODONTOIATRICI	CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 10%	Tra un paziente e l' altro aspirare 500 cc di soluzione lasciare agire 5-10 minuti.
CULLE TERMICHE e INCUBATRICI	CLOREXIDINA GLUCONATO CETRIMIDE ISOPROPYL-TRIDECYL-DIMETHYL-AMMONIUM	Vedere procedura di riferimento.

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI		Cod. proc. 01.06.20
			Data: 5/11/2010
			Versione 1
			Pagina 42 di 47


ATTREZZATURE E STRUMENTARIO		
CAMPO DI APPLICAZIONE	PRODOTTO	MODALITA' DI IMPIEGO
DISPOSITIVI IN GOMMA PERFORABILI (punti di inserzione multiperforabili dei set di infusione e di drenaggio - tappi di gomma dei flaconi)	CLOREXIDINA IN SOL. ALCOLICA ALCOL 70%	Sfregare la superficie con tamponi o garze imbevute di disinfettante
SONDE PER ECOGRAFIA (venute a contatto con sangue, liquidi biologici, ferite o cute non integra)	ACIDO PERACETICO 1%	Deterzione con detergente proteolitico Disinfezione: immersione per 20 minuti risciacquo ed asciugatura
STRUMENTARIO CHIRURGICO		Vedere procedura di riferimento

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI		Cod. proc. 01.06.20
			Data: 5/11/2010
			Versione 1
			Pagina 43 di 47

ATTREZZATURE E STRUMENTARIO		MODALITA' DI IMPIEGO
CAMPO DI APPLICAZIONE	PRODOTTO	
DISPOSITIVI MEDICI CRITICI RIUTILIZZABILI TERMOLABILI	DECONTAMINANTE DETERGENTE PROTEOLITICO STERILIZZAZIONE A GAS PLASMA DI PEROSSIDO DI IDROGENO	Decontaminazione/ Deterzione: immersione detergente proteolitico per 10 minuti. Risciacquo e asciugatura. Sterilizzazione a gas plasma di perossido di idrogeno.
MATERIALE PER AREOSOL MASCHERINA AMPOLLA MONOPAZIENTE (sterilizzabili)	CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 10%	Dopo ogni uso: per ampolle e maschera Deterzione, disinfezione per 30 minuti, risciacquo con acqua distillata sterile e asciugatura. Conservazione del materiale asciutto in contenitori chiusi.
UMIDIFICATORI AMBIENTALI E GORGOLIATORI PER OSSIGENOTERAPIA (sterilizzabili)	DECONTAMINANTE A BASE DI SODIO PERBORATO STERILIZZAZIONE GAS PLASMA DI PEROSSIDO DI IDROGENO	Nella fase di utilizzo: non effettuare rabbocchi dell'acqua, ma sostituirla completamente al bisogno e utilizzare acqua sterile. Alla dimissione del paziente: Decontaminazione - Deterzione - Risciacquo – Asciugatura Sterilizzazione a gas plasma di perossido di idrogeno.

 <p>Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO</p>	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICHE DISINFETTANTI		Cod. proc. 01.06.20
			Data: 5/11/2010
			Versione 1
			Pagina 44 di 47

ATTREZZATURE E STRUMENTARIO		MODALITA' DI IMPIEGO
CAMPO DI APPLICAZIONE	PRODOTTO	
CONTROCANNULA TRACHEOTOMICA RIUTILIZZABILE	CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 10%	Deterzione con detergente proteolitico, risciacquo e asciugatura. Immersione per 30 minuti. Risciacquo con acqua distillata sterile.
AMBU (maschera valvola e pallone)	VAPORE SATURO	Decontaminazione. Deterzione risciacquo asciugatura. Sterilizzazione.
BOCCAGLIO PER SPIROMETRO Lama LARINGOSCOPIO	ACIDO PERACETICO 1%	Deterzione con detergente proteolitico. Disinfezione: immersione per 20 minuti risciacquo ed asciugatura.
CALICE GRADUATO (per liquidi biologici) PADELLA e PAPPAGALLO	CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO 10%	Disinfezione: immersione per 30 minuti risciacquo ed asciugatura conservazione del materiale asciutto in appositi armadi

	PROCEDURA PRONTUARIO ANTISETTICI E DISINFETTANTI	Cod. proc. 01.06.20
		Data: 5/11/2010
		Versione 1
		Pagina 45 di 47

Allegato 1.

DEFINIZIONI

Detersione: Rimozione meccanica dello sporco da oggetti o superfici. Viene eseguita con l'impiego di acqua con detergenti e **deve sempre precedere le operazioni di disinfezione e sterilizzazione.**

Decontaminazione: Metodica che precede le operazioni di detersione con lo scopo di ridurre la carica microbica (il disinfettante chimico utilizzato per la detersione deve avere una riconosciuta efficacia sull'HIV art. 2 D.M. 28.09.90)

Disinfezione: Processo che elimina, dagli oggetti inanimati, molti o tutti i microrganismi patogeni ad esclusione delle spore. In letteratura sono riportati 3 livelli di disinfezione:

- Disinfezione di basso livello: può uccidere la maggior parte dei batteri, alcuni virus ed alcuni funghi, ma non è in grado di uccidere i microrganismi resistenti come i bacilli tubercolari o le spore batteriche.
- Disinfezione di livello intermedio: inattiva il Micobatterio tubercolare, le forme batteriche vegetative, la maggior parte dei virus ed alcuni funghi ma non uccide, necessariamente, le spore batteriche.
- Disinfezione di alto livello: si presuppone che distrugga tutti i microrganismi, ad eccezione di un numero elevato di spore batteriche.

Antisepsi: Procedura che distrugge o inibisce la moltiplicazione dei microrganismi sui tessuti viventi.

Antisettico: Germicida chimico formulato per l'uso sulla pelle o sui tessuti. Non deve essere utilizzato per decontaminare oggetti inanimati.

Disinfettante: Germicida chimico formulato per l'uso su oggetti inanimati o superfici.

Sanificazione: insieme di attività (detersione e disinfezione) che tendono ad eliminare dalle superfici i germi patogeni ed abbassare la carica microbica a livelli di sicurezza.

Sterilizzazione: consiste in qualsiasi processo chimico o fisico che porti all'eliminazione di ogni forma microbica vivente, sia patogena che non, comprese le spore e i funghi.

Allegato 2

MODALITA DI DILUIZIONE DEI DISINFETTANTI Con calice graduato da un litro



Versare nel calice graduato la quantità prestabilita in base alla percentuale di diluizione da ottenere:

Esempio 1% in un litro di acqua

Procedere come segue: versare 10 ml di prodotto in un calice graduato da un litro e aggiungere un quantitativo di acqua fino ad ottenere una soluzione da un litro.

Esempio 2% in un litro di acqua

Procedere come segue: versare 20 ml di prodotto in un calice graduato da un litro e aggiungere un quantitativo di acqua fino ad ottenere una soluzione da un litro.

Esempio 3% in un litro di acqua

Procedere come segue: versare 30 ml di prodotto in un calice graduato da un litro e aggiungere un quantitativo di acqua fino ad ottenere una soluzione da un litro.

Esempio 5% in un litro di acqua

Procedere come segue: versare 50 ml di prodotto in un calice graduato da un litro e aggiungere un quantitativo di acqua fino ad ottenere una soluzione da un litro.

Esempio 10% in un litro di acqua

Procedere come segue: versare 100 ml di prodotto in un calice graduato da un litro e aggiungere un quantitativo di acqua fino ad ottenere una soluzione da un litro.

Allegato 3

MODALITA DI DILUIZIONE DEI DISINFETTANTI Con calice graduato da un litro

Come ottenere quantitativi di acqua maggiore in rapporto alla percentuale di diluizione:

Esempio 1% in 4 litri di acqua

Procedere come segue: versare 40 ml di prodotto in un calice graduato da un litro e aggiungere un quantitativo di acqua fino ad ottenere una soluzione da un litro, versare la soluzione in un contenitore da 5 litri in fine aggiungete tre litri d'acqua fino ad ottenere una soluzione da 4 litri

Esempio 2% in 4 litri di acqua

Procedere come segue: versare 80 ml di prodotto in un calice graduato da un litro e aggiungere un quantitativo di acqua fino ad ottenere una soluzione da un litro, versare la soluzione in un contenitore da 5 litri in fine aggiungete tre litri d'acqua fino ad ottenere una soluzione da 4 litri

Esempio 3% in 4 litri di acqua

Procedere come segue: versare 120 ml di prodotto in un calice graduato da un litro e aggiungere un quantitativo di acqua fino ad ottenere una soluzione da un litro, versare la soluzione in un contenitore da 5 litri in fine aggiungete tre litri d'acqua fino ad ottenere una soluzione da 4 litri

Esempio 5% in 4 litri di acqua

Procedere come segue: versare 200 ml di prodotto in un calice graduato da un litro e aggiungere un quantitativo di acqua fino ad ottenere una soluzione da un litro, versare la soluzione in un contenitore da 5 litri in fine aggiungete tre litri d'acqua fino ad ottenere una soluzione da 4 litri

Esempio 10% in 4 litri di acqua

Procedere come segue: versare 400 ml di prodotto in un calice graduato da un litro e aggiungere un quantitativo di acqua fino ad ottenere una soluzione da un litro, versare la soluzione in un contenitore da 5 litri in fine aggiungete tre litri d'acqua fino ad ottenere una soluzione da 4 litri.

